VERBALE DEL 03.05.2017

L'anno duemila diciassette, addì 03 del mese di maggio alle ore 11.00, nell' Aula Smeraldo di questo Ente, denominato d'ora in poi, IZSAM "G. Caporale" vennero oggi convocati a seduta, a mezzo e-mail, inviata il giorno 19 u.s., da parte del Presidente dello stesso C.U.G., Alessandra Bizzarri, i componenti effettivi del C.U.G. per la seconda riunione e per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- relazione anno 2016
- revisione Regolamento CUG
- varie ed eventuali

All'appello risultano:

PARTE PUBBLICA			
Cognome	**Nome**		
Colangeli	Patrizia		
Bizzarri	Alessandra		
Di Ventura	Monica		
Berti	Miriam		
Zilli	Roberto		
Santarelli	Sandro	In sostituzione di Ruberto Addolorato	

PARTE DI NOMINA SINDACALE			
Cognome	**Nome**		
Portanti	Ottavio		
Gatti	Giuseppe		
Cipro	Monica		
Foschi	Giovanni		
Di Giannatale	Elisabetta		

Per la parte di nomina sindacale risulta assente per la seconda volta il membro effettivo Alessandra Paolini e per la parte di nomina pubblica Ruberto Addolorato, per il quale viene chiamato in seduta il suo supplente Sandro Santarelli, che raggiunge il C.U.G. in aula. Non avendo alcuna notizia della Paolini Alessandra, il Presidente ritiene opportuno assieme alla maggioranza dei membri del C.U.G. di nominare il membro supplente per le prossime riunioni Filograzia Iannino.

A tale proposito Ottavio Portanti solleva una quaestio sulla possibilità e l'opportunità di inviare le email di convocazione anche ai membri supplenti, in modo da tenerli comunque aggiornati sulle attività del comitato. Si decide pertanto all'unanimità di inviare ogni comunicazione che riguardi le attività C.U.G., ai membri effettivi, ai membri supplenti, creando un gruppo e ad "all".

Prima di introdurre i lavori all'ordine del giorno, il Presidente legge il verbale della riunione precedente, apporta le opportune modifiche e cambiamenti suggeriti allo stesso e ristampa per la relativa firma.

Si passa alla presentazione e analisi delle proposte del nuovo Piano delle Azioni Positive (PAP) pervenute finora.

Si ricorda l'importanza di attivare uno sportello di ascolto all'interno dell'Ente, con altresì una figura esterna competente in materia di psicologia del lavoro o di counseling lavorativo. A tale proposito

pervengono due proposte di candidature. La prima viene da Monica Di Ventura, che consultata una conoscente esperta della materia, ha avuto dalla stessa la disponibilità di poter fornire questo servizio gratuitamente all'IZSAM, a chiamata o saltuariamente. La psicologa di cui trattasi, ha uno studio professionale in Teramo e conosce sufficientemente l'ambiente Istituto avendo già fatto, negli anni passati, il tirocinio volontario per il conseguimento della tesi di specializzazione anche in pet therapy.

Un'altra proposta in merito, proviene direttamente dal DS, che ha fornito il nome di una Prof. dell'università "G. D'Annunzio" di Chieti – Pescara, psicologa esperta in materia di pari opportunità ed è il Presidente del C.U.G dell'università sopra citata. Detta professoressa si è detta disponibile a riguardare il questionario che è stato somministrato all'interno dell'Ente nel biennio 2015/2016 e a fornire suggerimenti o miglioramenti, qualora fossero necessari. Si è resa disponibile anche a fornire il questionario che loro hanno somministrato all'interno dell'università per la relativa comparazione dei dati, nell'eventualità di poterlo riproporre in maniera più mirata alle esigenze delle relative collettività di appartenenza.
L'interesse del DS nasce da una precisa richiesta che il precedente C.U.G. aveva rivolto al Direttore Generale al fine di ottenere una lettura "tecnica" dei risultati del questionario da parte di esperti della materia. Pur essendo trascorso del tempo da tale richiesta, una decina di giorni fa, il DG, ha chiamato Patrizia Colangeli, informandola che il DS aveva contatti con la Professoressa Cortini Michela, resasi disponibile, a titolo anche lei gratuito, a formare una rete di interscambio per l'attenta analisi dei dati dei relativi questionari. La Cortini, contattata telefonicamente da Alessandra Bizzarri e da Patrizia Colangeli il 2 maggio u.s., ha dato la sua disponibilità a collaborare in questa direzione.
Rispetto a questa seconda possibilità sono state espresse reticenze in quanto l'intervento della Direzione poteva essere visto come un'ingerenza rispetto all'autonomia del C.U.G.. Viene chiarito da Patrizia Colangeli che il precedente C.U.G. si era espressamente rivolto al DG per chiedere una persona competente ma esterna al fine di garantire la giusta distanza emotiva, che ci vuole e ci vorrà per interpretare dati che possono raccontare la storia dell'Ente per cui si lavora.

Roberto Zilli ribadisce l'importanza della visibilità delle attività che il nuovo C.U.G. sta portando avanti e vorrà portare avanti, per chiarire a tutto l'Ente, che il Comitato non è stato costituito solo perché la norma nazionale lo chiede espressamente. L'impostazione che sottostà alla creazione dei C.U.G. è la stretta correlazione tra un contesto che garantisca parità e pari opportunità e il buon funzionamento organizzativo all'interno dell'ente.
Propone inoltre di inserire sul sito istituzionale una foto che ritragga gli attuali membri del C.U.G..
Giuseppe Gatti ribadisce che l'aver appena deciso di inviare le comunicazioni sulle nostre attività anche all'indirizzo e-mail istituzionale all@izs.it è già un nuovo biglietto da visita per presentarsi.

Roberto Zilli nell'ambito del PAP, propone di lavorare in sinergia con la nuova consigliera pari opportunità della Regione Abruzzo, Alessandra Genco, la cui sostituta è Monia Pecorale altresì dipendente di questo ente. Interviene Alessandra Bizzarri, che anticipa che ha già avuto contatti con la consigliera della Commissione regionale pari opportunità e presto programmerà un incontro per facilitarne la conoscenza, per presentarle le nostre strategie, per comprendere se c'è una modalità di accesso ai Fondi Regionali per la sovvenzione nell'ambito del sociale e per avere un feedback propositivo e di confronto rispetto alla sua diretta esperienza nel campo.

Monica Cipro a proposito del nuovo piano PAP, propone un investimento importante sulle politiche famigliari, che non sono mai state prese in considerazione dal sistema Paese Italia, tanto che essendo cambiato il tessuto sociale e ritrovandoci ad essere un Paese molto vecchio, non esiste più quella rete di protezione famigliare fatta dai nonni e dai bisnonni, che tanto era di supporto nel secolo scorso alle famiglie post moderne.

Su suggerimento di Roberto Zilli, per esperienza diretta, il C.U.G propone all'interno del PAP, un'azione di supporto economico al personale che manifestasse una difficoltà momentanea, per un fine unicamente solidale.

Sandro Santarelli si aspetta che l'attività del C.U.G. possa riconsegnare dignità e giustizia a chi, come lui, è dipendente dell'istituto da tanti anni e pur avendo effettuato molti corsi di formazione interni ed esterni durante il suo periodo lavorativo, non solo non ha mai avuto un avanzamento di carriera, ma non è mai riuscito a ottenere un conseguimento delle fasce di progressione stipendiale, bloccate dal 2010, inizialmente per vincoli di legge che ormai non sono più presenti.

Su questo argomento interviene Ottavio Portanti, che precisa che, come sigla sindacale, dovranno a breve riaffrontare il tema del regolamento delle fasce di progressione stipendiale, perché di fatto non ne esiste uno. Tale regolamento dovrà tener conto di chi in passato non ne ha mai usufruito. Ricorda che è dal 2010 che non si somministrano più queste progressioni e richiama in causa il fondo per l'erogazione delle fasce stesse, che risulta essere in pratica svuotato da risorse economiche da elargire, tolte le incentivazioni, gli straordinari ecc.. Sarebbe opportuno spostare il più possibile il fondo delle incentivazioni sulle fasce.

Patrizia Colangeli propone come iniziativa C.U.G. di sollecitare la Direzione e l'amministrazione dell'Ente a riprendere il discorso delle fasce di progressione stipendiale, considerando che altri enti si sono adeguati, compreso altri II.ZZ.SS..

Altra proposta viene dalla sottoscritta che propone di inserire nel PAP di rivedere il funzionamento della banca ore. Si richiede che le eventuali ore in più dei dipendenti afferenti al comparto, vengano automaticamente trasformate o in ore a recupero oppure pagate come straordinario, scoraggiando il più possibile meccanismi ormai radicati di personale del comparto che si trova a fare più rientri, usufruendo anche dei buoni pasto in più.

A tale proposito Giovanni Foschi, introduce il concetto di flessibilità dell'orario, recepita in IZSAM, con una disposizione interna, che prevede una tolleranza per tutti i dipendenti, oltre la quale è necessario fare apposita richiesta alla direzione, con opportuna documentazione, e attendere l'autorizzazione. La stessa disposizione interna può essere fatta per la banca ore, in modo che tutti siano informati del percorso da seguire richiamando la normativa nazionale. Qualora alla fine dell'anno ci fosse comunque un saldo di orario in eccedenza, così come previsto dal CNL di riferimento, va pagato come straordinario. Elisabetta Di Giannatale, aggiunge che come rappresentanti sindacali stanno proponendo la stessa soluzione, evidenziata da Foschi e Cipro. Monica Di Ventura sottolinea che l'accumulo delle ore in più, deve essere legato solo ed esclusivamente al fattore eccezionalità e non una consuetudine, ribadendo che molti dipendenti, si trovano così ad avere le ore in più, a vedersi pagato uno straordinario e ad usufruire anche dei buoni pasto eccedenti i due rientri. Cipro afferma che bisogna scegliere, in caso di eccedenza ore, di cosa usufruire, certamente non si può accedere a tutti i benefici contemporaneamente.

Roberto Zilli, precisa che una volta concordate, tutte le proposte del PAP vadano condivise con la direzione, nella fattispecie, per ruolo ricoperto, con il DG.
Patrizia Colangeli, propone di invitare l'O.I.V. alla prossima seduta del C.U.G. e Miriam Berti suggerisce di coinvolgere anche il servizio di prevenzione e sicurezza, visto e considerato che l'unico incontro tra l'azienda esterna che fornisce questo servizio all'IZSAM e il C.U.G. precedente non ha sortito alcun effetto e sono tuttora disattese le promesse di condividere un documento di relazione sulla sicurezza.

Giovanni Foschi ritiene fattibile ricorrere a sole risorse interne competenti in materia, al fine di ridurre i costi economici della collettività, dato anche che detta società non procede secondo un lavoro congiunto e condiviso con i sindacati né con il C.U.G..

Patrizia Colangeli propone di fare una richiesta formale come C.U.G. per avere copia della relazione annuale, da parte del servizio di sicurezza e prevenzione e da parte del medico aziendale, che finora non si è riusciti ad avere e che sono parte della Relazione annuale del C.U.G..

Chiuse le disamine degli argomenti all'ordine del giorno si decide di rivedersi il 25 maggio p.v. alle ore 11. La seduta è tolta alle ore 13.15.

Il segretario verbalizzante
Firmato Monica Cipro

Letto, approvato e sottoscritto.
Firmato Alessandra Bizzarri